

## COVID19 SULMONA, SALVATI: 'LEGA IN PRIMA LINEA, CONFRONTO PERMANENTE NECESSARIO'

6 Aprile 2020



SULMONA - "È stato un primo passo, dove noi abbiamo avanzato delle proposte all'amministrazione comunale, ora bisogna iniziare a concretizzare", esordisce così Roberta Salvati, consigliere e capogruppo della Lega al comune di Sulmona, "auspicio che questi incontri avvengano a scadenza molto più ravvicinata, se non giornaliera, per facilitare la cooperazione e la gestione nella lotta contro questo nemico invisibile che si chiama Covid-19".

Queste le proposte avanzate dalla capogruppo della Lega: Ulteriore intervento di santificazione della città; Acquisto di mascherine e guanti per tutta la cittadinanza, da distribuire con l'ausilio della protezione civile, così come sta accadendo in altri comuni abruzzesi e non solo; Sospensione di altre tasse comunali come l'imu e il tributo per la Saca; Misure aggiuntive a tutela dei cittadini e della ripercussione economica che questa situazione avrà nelle famiglie e negli esercenti del nostro Comune.

"Sono fiduciosa" aggiunge la Salvati "nell'aver riscontrato da parte degli assessori la volontà di accogliere i nostri suggerimenti. Mi auguro che il lavoro venga svolto in tempi brevi. "I cittadini non possono aspettare, ora servono segnali forti".

"Sono costantemente in contatto con il commissario provinciale del mio partito Tiziano Genovesi, che continuamente riporta istanze e suggerimenti all'assessore regionale alla sanità Nicoletta Veri, la quale ringrazio pubblicamente per la disponibilità e l'impegno profuso ogni giorno, come anche con il consigliere regionale Antonietta La Porta e il responsabile provinciale enti locali Aldo Di Bacco. L'attenzione della Lega per il presidio ospedaliero è altissima", conclude "anche e soprattutto per quei

reparti che curano malati oncologici e in dialisi. La loro salute e quella di tutte le persone in difficoltà che si recano in ospedale è ciò a cui bisogna pensare. La dislocazione dei reparti è fondamentale per la tutela di tutti, operatori e pazienti, che siano loro positivi al covid19 o affetti da qualsiasi altra patologia”.